



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Piano Programmatico e Operativo della Rete Regionale di Scuole che Promuovono Salute della Toscana



Rete Regionale di Scuole che Promuovono Salute della Regione Toscana

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	IL PIANO PROGRAMMATICO: STRUMENTO STRATEGICO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI RETE SPS.....	4
2.1	GLI OBIETTIVI DEL PIANO PROGRAMMATICO	4
2.2	COME IL PIANO PROGRAMMATICO PERSEGUE I SUOI OBIETTIVI	5
3	ARCHITETTURA STRATEGICA PLURIENNALE	6
3.1	BUONE PRATICHE PER LA SALUTE E IL BENESSERE A SCUOLA.....	6
3.1.1	<i>Supporto Operativo per l'Adozione delle Buone Pratiche.....</i>	<i>7</i>
3.2	FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	8
3.2.1	<i>La Formazione Annuale proposta dalla Rete SPS.....</i>	<i>8</i>
3.2.2	<i>Obiettivi principali della formazione regionale:</i>	<i>8</i>
3.2.3	<i>Inserimento nei Piani di Formazione della Scuola.....</i>	<i>9</i>
3.2.4	<i>Accesso ai Materiali Formativi.....</i>	<i>9</i>
3.2.5	<i>Monitoraggio e Valutazione della Formazione</i>	<i>9</i>
3.3	COLLABORAZIONE CON STAKEHOLDER DEL TERRITORIO	10
4	IL PROGRAMMA ANNUALE OPERATIVO	11
4.1	OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE.....	12
4.2	CICLO OPERATIVO DEL PROGRAMMA ANNUALE	13
5	STRUTTURA OPERATIVA E GOVERNANCE DELLA RETE SPS	15
6	ASSEMBLEA GENERALE DELLA RETE	15
6.1	FASI PROGRAMMATICHE E OPERATIVE.....	16
7	SCUOLA CAPOFILA REGIONALE	17
7.1	PRESIDENZA DELLA CABINA DI REGIA REGIONALE	18
7.2	RAPPRESENTANZA ESTERNA DELLA RETE SPS	18
7.3	FIRMA DI ACCORDI CON STAKEHOLDER	18
8	CABINA DI REGIA REGIONALE	19
8.1	COMPOSIZIONE E FLESSIBILITÀ.....	19
8.2	FUNZIONI PRINCIPALI.....	20
8.3	COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E SUPERVISIONE	21
8.4	GESTIONE DEGLI ACCORDI CON STAKEHOLDER REGIONALI	21
9	SCUOLE POLO ZONALI.....	22
9.1	RUOLO E FUNZIONI.....	22

9.2	RACCORDI CON I RESPONSABILI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI	22
10	SCUOLE CAPOFILA PROVINCIALI.....	23
11	TAVOLO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE PER IL BENESSERE SCOLASTICO.....	23
11.1	COMPOSIZIONE E FLESSIBILITÀ.....	23
11.2	FUNZIONI PRINCIPALI.....	24
11.3	CICLO OPERATIVO DEL TAVOLO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE	25
11.4	SUPPORTO DELL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE NEL TAVOLO.....	25
12	GRUPPO DI LAVORO PER IL BENESSERE A SCUOLA	25
12.1	COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	26
12.2	COMPITI OPERATIVI DEL GRUPPO DI LAVORO PER IL BENESSERE A SCUOLA	26
12.3	INTEGRAZIONE CON GLI ORGANI COLLEGIALI	27
13	COMPITI STRATEGICI DELLE SCUOLE DELLA RETE SPS.....	30
13.1	ISTITUZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO PER UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE ...	30
13.2	COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER IL BENESSERE A SCUOLA.....	30
13.3	DOCENTE FACILITATORE DI BENESSERE A SCUOLA.....	30
13.4	DOCUMENTO DI SINTESI SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE	32
13.5	INTEGRAZIONE DELLE TEMATICHE DI SALUTE NEI PTOF E NEI PIANI DI MIGLIORAMENTO	32
14	DOCUMENTI OPERATIVI E DI SINTESI DELLA RETE SPS.....	33
14.1	PROFILO DI SALUTE.....	33
14.1.1	<i>Quadro Uno: Rapporto annuale sul benessere scolastico.....</i>	<i>33</i>
14.1.2	<i>Quadro Due: Autovalutazione.....</i>	<i>34</i>
14.1.3	<i>Quadro Tre: Piano Strategico.....</i>	<i>34</i>
14.1.4	<i>Monitoraggio e Revisione</i>	<i>35</i>
14.2	LA CARTA DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE	35
14.2.1	<i>Funzione del documento di Sintesi</i>	<i>35</i>
14.2.2	<i>Periodicità e aggiornamento.....</i>	<i>36</i>
15	ALLEGATI.....	36

Premessa

Il Piano Programmatico e Operativo della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS) concretizza i principi fondanti dell'Accordo di Rete, delineando strategie, ruoli e responsabilità delle diverse componenti organizzative, fornendo al contempo il quadro di riferimento per l'operatività degli organi della rete e stabilendo come le scuole, in sinergia con il sistema sanitario e gli stakeholder territoriali, possano realizzare la loro missione di promozione della salute e benessere a scuola.

In un contesto dove molte scuole hanno già sviluppato significative esperienze e competenze consolidate nella promozione della salute e del benessere scolastico, questo modello operativo si propone non come una sovrastruttura che duplica quanto esistente, ma come un ecosistema collaborativo che valorizza, amplifica e interconnette le buone pratiche già presenti nelle scuole del territorio toscano.

Diventare una scuola che promuove salute significa valorizzare al massimo le risorse disponibili, attraverso economie di scala, la condivisione di competenze specialistiche e strumenti operativi, oltre all'accesso a percorsi formativi di alta qualità. Questa collaborazione permette un continuo miglioramento degli interventi, grazie a metodologie fondate sulle più recenti evidenze scientifiche e pedagogiche, favorendo al contempo la diffusione di pratiche educative innovative ed efficaci.

L'approccio sistemico proposto dal presente documento supporta le scuole nel diventare protagoniste attive della promozione della salute, superando la logica dell'adesione passiva a progetti considerati esterni. Mediante strumenti e metodologie condivise, ogni istituto può sviluppare politiche di salute integrate nel proprio curriculum, costruendo un percorso che nasce dall'interno della comunità scolastica. Questo cambiamento di paradigma trasforma la scuola in un soggetto propositivo, capace di interpretare i bisogni di salute del proprio contesto e di strutturare interventi formativi mirati, adattabili e sostenibili.

Il sistema così strutturato genera un circolo virtuoso in cui le scuole, attraverso la loro esperienza diretta e la capacità di lettura dei bisogni, contribuiscono attivamente a orientare le politiche regionali di promozione della salute, garantendo risposte efficaci alle necessità delle comunità scolastiche. Parallelamente, emerge la consapevolezza che le tematiche di salute, per la loro delicatezza e complessità, richiedono un approccio scientifico rigoroso e competenze specialistiche che solo le istituzioni sanitarie e universitarie, attraverso i propri organi tecnico-scientifici, possono garantire.

Di particolare rilevanza è lo sviluppo di strumenti per rilevare e monitorare il benessere degli studenti e del personale scolastico, obiettivo che trova nel mondo accademico e della ricerca un supporto

determinante, permettendo alle scuole di acquisire metodologie rigorose per monitorare il benessere dell'intera comunità scolastica.

Questo percorso è sostenuto da una rete qualificata di collaborazioni istituzionali, che include Regione Toscana, le Aziende Sanitarie Locali, le Università, i Centri di ricerca e gli enti locali. Tali partnership garantiscono l'accesso a competenze specialistiche, evidenze scientifiche aggiornate e supporto metodologico, elementi essenziali per sviluppare interventi efficaci e sostenibili nel tempo. Si delinea così un ecosistema collaborativo che, nel rispetto dell'autonomia progettuale delle scuole, ne rafforza la capacità di azione fornendo strumenti, connessioni e supporto qualificato. Questa visione sistemica assicura non solo la qualità e la sostenibilità degli interventi, ma anche la loro continua evoluzione in risposta ai bisogni emergenti della comunità scolastica, sostenuta dal contributo scientifico e operativo di partner qualificati.

Le linee strategiche qui delineate si concretizzano nelle modalità operative, nelle strutture, nei processi e negli strumenti concepiti per permettere alle scuole aderenti di massimizzare i benefici della collaborazione, mantenendo al contempo la propria specificità e autonomia progettuale.

Il Piano Programmatico e Operativo della Rete SPS

obiettivi, programmazione e operatività

1 Introduzione

La Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS) si avvale di una struttura di pianificazione articolata su più livelli temporali e funzionali, pensata per garantire continuità strategica, flessibilità operativa e coerenza metodologica nell'attuazione delle politiche di promozione del benessere scolastico.

In primo luogo, il **Piano Programmatico Pluriennale** delinea la visione di lungo periodo della Rete SPS, definendo gli obiettivi generali, le linee di indirizzo fondamentali e gli orientamenti metodologici che rimangono stabili per tutta la durata dell'Accordo di Rete. Questo piano non interviene direttamente sulle singole azioni da realizzare di anno in anno, bensì fornisce l'ossatura strategica su cui si innestano le scelte operative. Esso costituisce il quadro di riferimento entro cui le scuole possono muoversi in modo coordinato, coerente e continuo nel tempo.

Accanto a questo orizzonte pluriennale, opera il **Programma Operativo Annuale**, uno strumento flessibile che traduce gli orientamenti strategici in interventi concreti e misurabili a breve termine. Ogni anno, sulla base delle priorità emerse dai dati di monitoraggio, dai profili di salute, dalle esigenze territoriali e dalle linee definite nel Piano Programmatico Pluriennale, la governance della Rete SPS individua temi prioritari, progettualità specifiche, percorsi formativi e servizi di supporto da attuare nel nuovo anno scolastico. In questo modo, il Programma Operativo Annuale consente di adattare tempestivamente le scelte alle necessità reali, mantenendo al contempo un saldo ancoraggio alla visione di lungo periodo.

Alla base di entrambe queste dimensioni—il piano pluriennale e il programma annuale—si colloca una solida **Architettura Strategica Pluriennale**, costituita da risorse, strumenti e metodologie permanenti. In questa dimensione si ritrovano elementi come il documento di buone pratiche, i documenti programmatici e di sintesi (Profilo di Salute, Carta della Scuola che Promuove Salute), i percorsi di formazione continua del personale, e le collaborazioni strutturali con Istituzioni e stakeholder territoriali (Aziende Sanitarie, Enti Locali, Università, Terzo Settore). Tali elementi costituiscono un insieme di risorse e strumenti fondamentali a disposizione delle scuole e della rete nel suo complesso, sempre accessibili e aggiornabili, a garanzia di un miglioramento continuo.

2 IL PIANO PROGRAMMATICO: STRUMENTO STRATEGICO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI RETE SPS

Il Piano Programmatico e Operativo della Rete di Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS) della Toscana è lo strumento centrale per tradurre in azioni coerenti, sostenibili e verificabili la visione e gli obiettivi dell'Accordo di Rete SPS. Esso si fonda sulle indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, delle politiche nazionali e delle direttive europee in materia di promozione della salute, creando un quadro strategico di riferimento pluriennale che garantisce stabilità, coerenza e continuità di intenti.

Elaborato dalla Cabina di Regia regionale ed approvato dalla Assemblea generale, il Piano definisce la strategia di lungo periodo della Rete SPS, offrendo un impianto metodologico, linee di azione generali, interventi di buone pratiche e modelli formativi. Il piano programmatico copre il periodo della durata dell'accordo di rete, al termine di questo periodo verrà rinnovato, garantendo continuità e aggiornamento costante.

A corredo della parte programmatica pluriennale, il Piano prevede una Programmazione Annuale che traduce le linee strategiche in interventi operativi contestualizzati alle esigenze emergenti, consentendo alle scuole di modulare le azioni sulla base delle priorità identificate ogni anno. Questa articolazione garantisce allo stesso tempo una visione strategica di lungo periodo e la flessibilità necessaria per adattarsi ai bisogni reali della comunità scolastica.

2.1 GLI OBIETTIVI DEL PIANO PROGRAMMATICO

Gli obiettivi del Piano Programmatico Pluriennale sono così delineati:

1. Dare forma all'identità strategica della rete

Il Piano traduce le finalità generali dell'Accordo di Rete in orientamenti chiari e coerenti, consolidando una visione condivisa della promozione della salute e del benessere nelle scuole. Questo obiettivo contribuisce a creare una rete solida e integrata, in cui ciascun istituto è parte attiva di un progetto collettivo.

2. Stabilire linee d'indirizzo stabili e integrate

Il Piano propone linee di indirizzo che rendano il benessere un elemento strutturale e riconoscibile dell'identità scolastica. Queste linee trovano piena applicazione nei documenti strategici delle

scuole, quali il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM), favorendo una visione di benessere trasversale e integrata.

3. Assicurare continuità metodologica

Attraverso la definizione di principi, criteri e strumenti validi per tutta la durata dell'Accordo di Rete, il Piano garantisce coerenza e continuità nella progettazione, attuazione e valutazione delle azioni. Questo approccio metodologico assicura che ogni intervento sia sostenibile e replicabile.

4. Orientare le scelte operative annuali

Il Piano fornisce un quadro stabile entro cui i Programmi Operativi Annuali possono selezionare priorità, percorsi formativi e progettualità specifiche, rispondendo in modo tempestivo e mirato alle esigenze emergenti dei territori e delle comunità scolastiche.

5. Legare le finalità alle aree di intervento strategiche e alle azioni di sistema

Il Piano stabilisce un nesso organico tra le finalità dell'Accordo, le aree di intervento strategiche e le azioni di sistema. Questo legame consente di integrare risorse quali la formazione, le buone pratiche e le collaborazioni con stakeholder, costruendo una rete capace di generare impatti significativi e duraturi.

2.2 Come il Piano Programmatico Persegue i Suoi Obiettivi

Per raggiungere questi obiettivi, il Piano Programmatico Pluriennale si avvale di un insieme di strategie e strumenti che costituiscono l'ossatura dell'Architettura Strategica Pluriennale. Questo sistema prevede l'impiego di risorse condivise, come il documento delle buone pratiche, i percorsi di formazione continua e i dispositivi di collaborazione con stakeholder territoriali. Parallelamente, il Piano Programmatico guida la pianificazione annuale, fornendo un quadro entro cui le scuole possono sviluppare interventi specifici e adattivi.

Il legame tra visione strategica e azione operativa viene garantito attraverso un processo costante di monitoraggio e valutazione. Questo sistema consente di affinare continuamente gli strumenti e le metodologie, assicurando che ogni azione della rete sia coerente con gli obiettivi generali e risponda efficacemente ai bisogni reali delle comunità scolastiche.

3 Architettura Strategica Pluriennale

La Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS) si fonda su un insieme di risorse e strumenti strategici che mantengono la propria validità per l'intera durata dell'Accordo di Rete. Questi elementi sono riferimenti metodologici, modelli operativi e opportunità di supporto costanti, capaci di guidare le scuole nel costruire e consolidare una cultura del benessere integrata e sostenibile.

All'interno di questo quadro strategico pluriennale trovano posto:

- **Le Buone Pratiche** per la salute e il benessere a scuola, che costituiscono un repertorio consolidato e validato di interventi operativi, offerti alle scuole come risorsa flessibile da adattare ai propri contesti.
- **La Formazione del Personale Scolastico**, concepita come un processo continuo di aggiornamento e consolidamento di competenze, finalizzato a rendere gli operatori della scuola sempre più autonomi e preparati a integrare la salute nelle scelte educative e organizzative.
- **Le Collaborazioni con gli Stakeholder del Territorio**, intese come partnership strutturali per sostenere la promozione della salute attraverso il coinvolgimento di enti sanitari, istituzioni locali, università, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore.
- **Gli Strumenti di Programmazione e Sintesi** come il Profilo di Salute e la Carta della Scuola che Promuove Salute, che offrono una base conoscitiva e programmatica su cui calibrare interventi e valutare i progressi nel tempo.

Questi elementi rappresentano la “cassetta degli attrezzi” stabile della Rete SPS. Le scuole possono farvi ricorso in modo continuativo, utilizzandoli per orientare le proprie scelte strategiche, sostenere la propria crescita professionale, progettare interventi efficaci e costruire relazioni solide con gli attori del territorio.

3.1 BUONE PRATICHE PER LA SALUTE E IL BENESSERE A SCUOLA

L'educazione alla Salute e al Benessere rappresenta un pilastro fondamentale del Piano Programmatico della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS). Le buone pratiche, elaborate e raccomandate nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione (PRP), offrono alle scuole un quadro operativo consolidato per integrare tematiche fondamentali nella loro offerta formativa, promuovendo una cultura del benessere condivisa.

Le buone pratiche rappresentano un ponte operativo tra gli obiettivi strategici del piano e la loro concreta attuazione nelle scuole. Sono concepite per essere adottate in modo flessibile, tenendo conto delle specificità del contesto scolastico e territoriale, e includono i seguenti ambiti di intervento:

- a) **Star bene a scuola:** Creazione di un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e favorevole all'apprendimento, in cui ogni studente si senta valorizzato e supportato;
- b) **Alimentazione e movimento:** Sensibilizzazione su stili di vita sani, con interventi volti a promuovere una corretta alimentazione e l'importanza dell'attività fisica regolare;
- c) **Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio:** Progetti mirati a prevenire l'abuso di sostanze, i comportamenti autolesionistici e altre situazioni di rischio per la salute fisica e mentale;
- d) **Educazione affettiva e sessuale:** Percorsi educativi per affrontare temi legati alle relazioni, alla sessualità responsabile e al rispetto reciproco, favorendo una crescita consapevole e rispettosa;
- e) **Cultura della sicurezza:** Educazione sulla prevenzione dei rischi e sulla gestione delle emergenze, promuovendo comportamenti responsabili e consapevoli;
- f) **Cultura della donazione e cittadinanza consapevole:** Sensibilizzazione sull'importanza della solidarietà, del volontariato e del contributo attivo alla comunità.

3.1.1 Supporto Operativo per l'Adozione delle Buone Pratiche

Il documento di buone pratiche raccomandate, elaborato dalle Aziende USL nell'ambito del Programma PP01, rappresenta uno strumento centrale per le scuole SPS. Questo documento, basato su evidenze scientifiche e metodologie validate, fornisce modelli operativi utili a strutturare interventi educativi efficaci e misurabili.

Le scuole della Rete SPS, grazie alla presenza di referenti delle Aziende Sanitarie nei gruppi di lavoro, possono beneficiare di un approccio partecipativo e mirato, che consente:

- a) **Adattamento locale delle buone pratiche:** Il gruppo di lavoro per il Benessere a scuola offre uno spazio di confronto per adattare le buone pratiche alle specificità locali, sulla base dei bisogni individuati attraverso il Profilo di Salute.
- b) **Coprogettazione intersettoriale:** La collaborazione tra scuole, esperti sanitari e altri stakeholder consente di sviluppare interventi mirati che rispondano alle esigenze del contesto scolastico e territoriale.

- c) **Sperimentazione e diffusione:** La rete SPS facilita l'adozione equa delle buone pratiche e la loro diffusione attraverso percorsi condivisi, garantendo che ogni scuola possa accedere a risorse e supporti adeguati.

d)

Le categorie di buone pratiche presentate nel documento raccomandato dalle Aziende USL trovano una corrispondenza diretta nel sito SPS Toscana, dove le scuole aderenti alla rete sono invitate a pubblicare e condividere le proprie buone pratiche. Questa scelta riflette una logica convergente tra il mondo scolastico e il sistema sanitario, mirata a costruire una soluzione integrata e coerente per la promozione della salute. È importante sottolineare **che tali categorie sono soggette a modifiche nel tempo, in linea con l'evoluzione degli strumenti di programmazione regionale, come il prossimo Piano Regionale della Prevenzione e il relativo aggiornamento del documento di buone pratiche raccomandate.**

3.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione del personale scolastico rappresenta un pilastro fondamentale per garantire la diffusione e l'attuazione delle politiche di promozione della salute e del benessere nelle scuole aderenti alla Rete SPS. Questo punto si articola nelle seguenti azioni strategiche:

3.2.1 La Formazione Annuale proposta dalla Rete SPS

La Rete SPS organizza un percorso formativo annuale di carattere regionale, che si avvale del contributo di massimi esperti del settore, provenienti dal mondo accademico, sanitario e sociale, e delle competenze delle università coinvolte. **Le tematiche affrontate saranno stabilite annualmente attraverso il Programma Annuale**, approvato dall'Assemblea della Rete, in coerenza con le priorità emergenti e le necessità individuate dalle scuole aderenti.

3.2.2 Obiettivi principali della formazione regionale:

- a) **Formare il personale scolastico sull'elaborazione e l'utilizzo dei documenti programmatici e di sintesi**, come il Profilo di Salute e la Carta della Scuola che Promuove Salute. Questa formazione sarà cruciale per garantire una corretta redazione, utilizzo e integrazione di questi strumenti nella programmazione scolastica e nella valutazione delle azioni intraprese.
- b) **Fornire aggiornamenti scientifici e metodologici sui temi della salute e del benessere scolastico** individuazioni nel programma annuale.

- c) **Approfondire tematiche specifiche**, che spaziano dalla promozione degli stili di vita sani alla gestione del disagio giovanile, dalla prevenzione del bullismo alla creazione di ambienti scolastici inclusivi.
- d) **Stimolare il dialogo tra scuole, istituzioni sanitarie e accademiche**, favorendo lo scambio di buone pratiche e il confronto su approcci innovativi e interdisciplinari.

La formazione si articolerà in incontri teorici e, ove possibile, laboratoriali, adottando una metodologia partecipativa che promuova l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. Sarà data particolare attenzione alla costruzione di competenze per l'utilizzo operativo dei documenti strategici, al fine di rafforzare l'efficacia e la coerenza delle azioni promosse nell'ambito della rete.

3.2.3 Inserimento nei Piani di Formazione della Scuola

Le scuole aderenti sono invitate a:

- a) Garantire la partecipazione del personale scolastico alla formazione regionale, riconoscendone l'alto valore formativo.
- b) Inserire tali percorsi nei propri Piani di Formazione, in modo da renderli parte integrante della strategia di miglioramento professionale.
- c) Valorizzare le competenze acquisite dal personale, incentivandone l'applicazione nelle attività curriculari ed extracurriculari.

3.2.4 Accesso ai Materiali Formativi

La Rete SPS mette a disposizione delle scuole un'area dedicata sulla piattaforma online SPS, dove il personale scolastico può:

- a) Accedere ai video corsi e ai materiali formativi delle edizioni precedenti, garantendo una fruizione flessibile e continuativa delle risorse.
- b) Consultare approfondimenti tematici, strumenti operativi e linee guida per tradurre le conoscenze in azioni concrete.

3.2.5 Monitoraggio e Valutazione della Formazione

Le scuole sono incoraggiate a:

- a) Monitorare l'impatto della formazione sulle attività scolastiche, valutando la ricaduta delle competenze acquisite sulla promozione del benessere nella comunità scolastica.
- b) Raccogliere feedback dal personale partecipante, contribuendo al miglioramento continuo dei percorsi formativi

La formazione sarà calendarizzata entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico, con un programma dettagliato che comprenderà indicativamente un totale di 8-12 ore.

3.3 COLLABORAZIONE CON STAKEHOLDER DEL TERRITORIO

La promozione della salute nelle scuole richiede una collaborazione intersettoriale strutturata, che coinvolga istituzioni pubbliche e stakeholder territoriali. La rete SPS si avvale di tali sinergie per garantire interventi integrati, efficaci e sostenibili nel tempo, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Rete.

Collaborazione con Istituzioni Pubbliche

Le istituzioni pubbliche rappresentano il pilastro della rete e contribuiscono attivamente alla pianificazione, attuazione e valutazione delle azioni di promozione della salute. Tra queste, un ruolo centrale è attribuito alle:

- **Aziende Sanitarie Locali (ASL):** Già parte integrante dell'Accordo di Rete, le ASL non necessitano di ulteriori accordi di collaborazione. Esse offrono supporto tecnico-scientifico e strumenti operativi, partecipando direttamente alla definizione e all'attuazione delle iniziative.
- **Enti Locali:** Collaborano con la rete nella pianificazione e nella realizzazione di azioni territoriali, garantendo una risposta integrata alle esigenze delle comunità scolastiche.
- **Università:** Forniscono contributi accademici e scientifici, promuovendo attività di ricerca, formazione e innovazione legate alla promozione della salute nelle scuole.

Stakeholder del Territorio

Accanto alle istituzioni pubbliche, la rete SPS si avvale della collaborazione con una varietà di stakeholder territoriali. Questi attori arricchiscono la rete con competenze, risorse e prospettive innovative, ampliando l'impatto delle iniziative di promozione della salute. Tra gli stakeholder principali si annoverano:

- **Associazioni e Fondazioni:** Forniscono risorse aggiuntive e competenze specifiche per sviluppare progetti mirati e innovativi.
- **Ordini Professionali:** Contribuiscono con esperti e consulenze specialistiche su tematiche rilevanti per il benessere scolastico.
- **Organizzazioni del Terzo Settore:** Offrono visioni partecipative e inclusive, favorendo l'integrazione sociale e il coinvolgimento delle famiglie e delle comunità scolastiche.

Valore aggiunto delle collaborazioni

Attraverso queste collaborazioni, la Rete SPS:

- a) **Risponde alle specificità territoriali:** Le partnership permettono di sviluppare interventi mirati, adattati ai bisogni e alle priorità locali.
- b) **Consolida una visione integrata:** Coinvolgendo una molteplicità di attori, si rafforza una cultura condivisa del benessere che supera i confini della scuola.
- c) **Ottimizza le risorse disponibili:** La sinergia tra scuola e territorio consente di migliorare l'efficienza e la sostenibilità degli interventi.
- d) **Garantisce continuità progettuale:** La cooperazione tra stakeholder territoriali e scuole favorisce una pianificazione a lungo termine che integra obiettivi educativi e di salute.

Attraverso queste partnership, la Rete SPS consolida il suo ruolo come modello di riferimento per la promozione della salute in ambito scolastico, contribuendo a costruire comunità educanti capaci di rispondere in modo coordinato e inclusivo ai bisogni di studenti, personale scolastico e famiglie.

Quaderno delle collaborazioni

Allegato a questo documento, verrà stilato un quaderno, aggiornato periodicamente, che raccoglie e descrive le collaborazioni firmatarie con la Rete SPS. Questo strumento fungerà da archivio vivo e condiviso, evidenziando le sinergie in atto e favorendo la trasparenza e il consolidamento dei rapporti con gli stakeholder territoriali.

4 IL PROGRAMMA ANNUALE OPERATIVO

Strumento chiave della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS) per tradurre in azioni concrete e misurabili gli orientamenti strategici delineati nel Piano Programmatico Pluriennale. Esso rappresenta un livello di pianificazione flessibile e a breve termine, pensato per rispondere alle priorità emergenti, garantendo al contempo continuità con la visione strategica di lungo periodo. Attraverso il Piano Operativo Annuale, la rete riesce a mantenere un approccio dinamico, adeguando le azioni alle esigenze reali delle scuole, degli studenti e del territorio.

La governance della rete, applicata al Programma Annuale, si articola in un processo condiviso tra due organi principali: la Cabina di Regia e l'Assemblea Generale.

- a) **La Cabina di Regia elabora il Programma Operativo Annuale**, traducendo le linee strategiche del Piano Programmatico pluriennale in azioni operative concrete per l'anno scolastico successivo.

- b) **L'Assemblea Generale approva il Programma Operativo Annuale** proposto dalla Cabina di Regia, assicurando l'allineamento con gli obiettivi strategici e le esigenze delle scuole aderenti.

Il Piano viene discusso, approvato e diffuso attraverso un ciclo operativo strutturato che garantisce coerenza, trasparenza e partecipazione delle scuole aderenti.

4.1 Obiettivi del Programma Operativo Annuale

Il Programma Operativo Annuale ha l'obiettivo di tradurre gli orientamenti strategici definiti dal Piano Programmatico Pluriennale in azioni concrete e flessibili, progettate per affrontare le priorità e le sfide specifiche di ogni anno scolastico. In particolare, i suoi obiettivi principali sono:

- **Sviluppo di temi strategici prioritari:** Ogni anno vengono individuate almeno due tematiche chiave su cui focalizzare le azioni. Questi temi, scelti dalla rete sulla base delle necessità emergenti e dei dati di monitoraggio, vengono approfonditi nei tavoli provinciali, che definiscono progettualità specifiche per rispondere alle esigenze locali. Questo approccio consente di realizzare interventi mirati, grazie alla collaborazione intersettoriale con diversi attori del territorio.
- **Pianificazione di percorsi formativi regionali:** La Cabina di Regia, in collaborazione con la Regione Toscana e le Università, definisce percorsi di formazione annuali strettamente legati ai temi prioritari individuati. Questo garantisce che il personale scolastico sia adeguatamente preparato per implementare le progettualità in modo efficace, rafforzando competenze specifiche e promuovendo l'innovazione didattica e organizzativa.
- **Progettualità regionali di carattere specifico:** Il programma include iniziative mirate a rispondere a necessità strategiche identificate a livello regionale, spesso derivanti da osservazioni e sorveglianze regionali. Questi progetti affrontano criticità significative, come il disagio giovanile o la promozione di stili di vita sani, contribuendo al miglioramento globale del benessere scolastico.
- **Servizi di supporto alle scuole aderenti:** Il Programma Annuale prevede la messa a disposizione di servizi utili a supportare le scuole nella realizzazione delle azioni previste. Questi servizi possono includere strumenti operativi, consulenze specialistiche, materiali didattici e piattaforme digitali, favorendo un'attuazione efficace

e autonoma delle progettualità.

Attraverso questi obiettivi, il Programma Operativo Annuale si configura come uno strumento fondamentale per garantire una risposta tempestiva e mirata alle esigenze delle scuole e dei territori, mantenendo al contempo coerenza con la visione strategica della rete SPS.

4.2 CICLO OPERATIVO DEL PROGRAMMA ANNUALE

Il Programma Annuale segue un ciclo operativo preciso che riflette il contributo dei due organi principali della rete:

- a) **Elaborazione:** la Cabina di Regia definisce il Programma Annuale sulla base delle evidenze disponibili e delle priorità strategiche, entro aprile di ogni anno;
- b) **Discussione:** durante l'ultima Assemblea Generale dell'anno scolastico il Programma viene discusso ed eventualmente integrato;
- c) **Approvazione e Diffusione:** di norma entro la fine di settembre, il Programma è approvato e comunicato alle scuole aderenti per permetterne l'integrazione nella programmazione;

Assetto Organizzativo e Operativo della Rete SPS

struttura, programmazione e operatività

5 Struttura Operativa e Governance della Rete SPS

La realizzazione del Piano Operativo e Programmatico si basa su una struttura organizzativa solida e articolata, definita nell'Articolo 6 dell'Accordo di Rete. Questa struttura non solo assicura una governance partecipativa e multilivello, ma fornisce un quadro operativo che permette di tradurre gli obiettivi strategici in azioni concrete e coordinate.

Il modello organizzativo scelto riflette l'esigenza di garantire un efficace coordinamento tra i diversi livelli della rete, valorizzando le peculiarità locali e promuovendo una visione comune del benessere scolastico. La rete è costruita su una logica di programmazione integrata, che combina l'azione centrale con quella territoriale, per rispondere in modo mirato e flessibile ai bisogni delle scuole e dei territori.

Le componenti della rete, già delineate nell'Accordo, assumono un ruolo operativo specifico per dare attuazione al Piano Programmatico e ai Programmi Annuali:

- a) **L'Assemblea della Rete SPS**, organo decisionale supremo, garantisce la partecipazione attiva delle scuole aderenti e approva i documenti strategici, inclusi il Piano Programmatico e i Programmi Annuali.
- b) **La Scuola Capofila Regionale**, in qualità di motore operativo della rete, coordina le attività programmatiche e monitorizza l'attuazione delle strategie condivise.
- c) **La Cabina di Regia**, con la sua funzione operativa, elabora i Programmi Annuali e supervisiona la loro implementazione, favorendo il collegamento tra scuole, istituzioni e stakeholder.
- d) **I Tavoli Interistituzionali per il Benessere Scolastico** promuovono la co-progettazione territoriale, rafforzando il dialogo tra scuola e comunità.
- e) **Il Gruppo di Lavoro per il Benessere a Scuola** fornisce supporto metodologico e tecnico per la realizzazione delle azioni e per il monitoraggio degli interventi.

6 ASSEMBLEA GENERALE DELLA RETE

L'Assemblea Generale, massimo organo decisionale della Rete di Scuole che Promuovono Salute, è incaricata di approvare il Piano Operativo e Programmatico, orientare le linee strategiche della rete e garantirne il monitoraggio. Inoltre, l'Assemblea si occupa di supervisionare l'attuazione del Piano e di definire ogni anno il Programma Annuale, assicurando la coerenza con gli obiettivi strategici della Rete.

Questo documento rappresenta uno strumento operativo che, sulla base delle analisi emerse dalle sorveglianze regionali (HBSC, Okkio alla Salute, etc.) e dai Profili di Salute, individua le

tematiche prioritarie da affrontare nel corso dell'anno scolastico successivo. Valutazione delle azioni intraprese.

L'Assemblea Generale, quale organo di sintesi e pianificazione strategica, assicura:

- a) Un'analisi integrata dei dati provenienti dai sistemi di sorveglianza regionali;
- b) La valutazione delle evidenze raccolte nei Profili di Salute delle scuole;
- c) L'allineamento con le politiche nazionali e regionali di promozione della salute;
- d) La definizione di priorità condivise, basate su solide evidenze scientifiche;
- e) Il monitoraggio e la valutazione delle azioni intraprese.

6.1 Fasi Programmatiche e Operative

L'Assemblea Generale rappresenta il fulcro della governance partecipativa della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS), favorendo il confronto, la condivisione e l'adozione di strategie e azioni comuni. Attraverso almeno due incontri annuali ordinari, garantisce un dialogo costante tra le scuole aderenti e un allineamento con le politiche regionali e nazionali.

Primo Incontro: ottobre/novembre

Questo incontro ha un carattere principalmente programmatico, con un focus sul Programma Annuale. Durante questa riunione, l'Assemblea si occupa di:

- a. Verificare l'attuazione del Piano Operativo e Programmatico pluriennale, valutando eventuali necessità di revisione strategica, senza modificarne l'approvazione originaria.
- b. Discutere e approvare il Programma Annuale, che dettaglia le azioni operative e priorità dell'anno scolastico successivo.
- c. Stabilire le linee guida per la formazione annuale, identificando temi di rilievo per il benessere scolastico.
- d. Allocare risorse disponibili, in base alle priorità e alle necessità emerse.
- e. Pianificare eventi e giornate di rilevanza nazionale o regionale, rafforzando l'identità e la visibilità della rete.
- f. Analizzare progettualità rilevanti di interesse nazionale o regionale, approvando eventuali iniziative che coinvolgano l'intera rete o specifici territori.
- g. Consolidare collaborazioni con stakeholder strategici, condividendo accordi o partnership che abbiano un impatto significativo sul benessere scolastico.

Questo incontro rappresenta anche un momento per condividere aggiornamenti forniti dal gruppo di lavoro tecnico regionale e garantire che le scuole aderenti operino in sinergia con le politiche regionali e nazionali.

Secondo Incontro: aprile/maggio

Il secondo incontro è incentrato sulla restituzione e valutazione delle attività svolte durante l'anno scolastico, con particolare attenzione ai risultati del Programma Annuale. Gli obiettivi principali includono:

- a) Presentare una sintesi dei risultati raggiunti, misurando il progresso rispetto agli obiettivi del Piano Programmatico Triennale e del Programma Annuale.
- b) Valutare le criticità emerse, proponendo soluzioni operative e miglioramenti per il futuro.
- c) Raccogliere proposte operative per l'anno successivo, includendo priorità di formazione, progettualità emergenti e collaborazioni strategiche.
- d) Comunicare risultati e aggiornamenti, favorendo la condivisione di buone pratiche e approcci innovativi tra le scuole.

Calendario e Convocazioni

La scuola capofila regionale, in collaborazione con la Cabina di Regia, garantisce una calendarizzazione strutturata degli incontri. Idealmente, durante ogni riunione sarà comunicata la data del successivo incontro ordinario. In ogni caso, la convocazione deve avvenire con un preavviso possibile entro 30 giorni rispetto alla data prevista.

7 SCUOLA CAPOFILA REGIONALE

La Scuola Capofila Regionale svolge un ruolo centrale nella governance della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS), **rappresentando il principale punto di raccordo tra le scuole aderenti e il livello istituzionale regionale e nazionale**. Questo ruolo strategico garantisce la coerenza, il coordinamento e la rappresentatività della rete, assicurando che le politiche e le azioni della Rete SPS siano integrate nelle più ampie politiche di salute pubblica e educazione.

La Scuola Capofila Regionale si configura come il motore operativo della rete, assumendo le seguenti responsabilità chiave:

Coordinamento regionale:

- a) Promuovere il dialogo continuo tra le scuole aderenti, le istituzioni sanitarie, gli enti locali e gli stakeholder strategici.
- b) Monitora l'attuazione delle azioni definite nel Piano Operativo e Programmatico pluriennale, proponendo adattamenti laddove necessario.
- c) Coordinare le attività della rete per assicurare un'implementazione efficace delle strategie a livello regionale.

Supporto metodologico e operativo:

- a) Fornire supporto alle Scuole Polo Zonali e alle Scuole Capofila Provinciali per l'attuazione delle azioni territoriali.
- b) Garantisce l'applicazione uniforme delle linee guida e delle metodologie condivise, assicurando qualità e coerenza negli interventi

7.1 Presidenza della Cabina di Regia Regionale

In qualità di Presidente della Cabina di Regia Regionale, la Scuola Capofila Regionale svolge le seguenti funzioni specifiche:

- a) Convocare e organizzare gli incontri della Cabina di Regia, determinandone periodicità e modalità operative.
- b) Garantire la presenza dei membri permanenti (Scuole Polo Zonali, Scuole Capofila Provinciali, e gruppo di lavoro USR Toscana) e integrare membri aggiuntivi in base alle esigenze specifiche.
- c) Supervisionare i lavori della Cabina di Regia, favorendo la collaborazione tra i diversi livelli organizzativi della rete.
- d) Assicurare che le decisioni dell'Assemblea Generale siano tradotte in piani di azione concreti e condivisi.

7.2 Rappresentanza esterna della Rete SPS

La Scuola Capofila Regionale rappresenta la Rete SPS nelle relazioni con le istituzioni e gli stakeholder esterni, sia a livello regionale che nazionale. Questa funzione include:

- a) Partecipare ai tavoli istituzionali e agli incontri strategici con enti sanitari, amministrazioni regionali e ministeriali, e altri soggetti rilevanti per la promozione della salute scolastica.
- b) Assicurare che la voce della Rete SPS sia ascoltata e considerata nei processi decisionali che riguardano le politiche educative e sanitarie.

7.3 Firma di accordi con stakeholder

La Scuola Capofila Regionale ha il compito di negoziare e sottoscrivere accordi con stakeholder di rilevanza strategica per la Rete SPS. Questi accordi possono riguardare:

- a) Collaborazioni con Enti pubblici e privati, università, associazioni, fondazioni, ordini professionali e aziende per l'attuazione di progetti e iniziative di promozione della salute.

- b) Attivazione di risorse esterne, sia finanziarie che operative, per sostenere le attività della rete.
- c) Consolidamento di partnership a lungo termine per garantire la sostenibilità delle azioni della Rete SPS.

La Scuola Capofila Regionale non solo assicura la rappresentatività della Rete, ma ne amplifica l'impatto, favorendo un allineamento strategico con le politiche regionali e nazionali e promuovendo una visione condivisa e integrata della salute nelle scuole. La sua azione è fondamentale per mantenere la coesione della rete e per garantire la qualità e l'efficacia delle politiche di promozione della salute nel contesto scolastico.

8 CABINA DI REGIA REGIONALE

La **Cabina di Regia Regionale** è l'organo operativo centrale della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS). La sua funzione principale consiste nel coordinare le attività della rete, elaborare il **Programma Annuale** e monitorare l'attuazione delle azioni, garantendo un'efficace traduzione delle linee strategiche del **Piano Programmatico pluriennale** in interventi concreti e mirati. La Cabina di Regia opera come punto di convergenza per le decisioni operative, rappresentando un'interfaccia tra le scuole aderenti e le istituzioni regionali.

8.1 COMPOSIZIONE E FLESSIBILITÀ

La Cabina di Regia Regionale è costituita da un gruppo che può arricchirsi di supporto multidisciplinare, rappresentativo delle diverse componenti della rete e delle istituzioni coinvolte. La sua composizione riflette la necessità di integrare competenze tecniche, pedagogiche e sanitarie per garantire un approccio globale e coordinato alla promozione della salute.

La Cabina di Regia include:

a) Membri permanenti:

- Scuola Capofila Regionale (presidente)
- Scuole Polo Zonali,
- Scuole Capofila Provinciali

b) Membri aggiuntivi:

- Membri del Gruppo di lavoro USR Toscana a supporto della Rete
- Rappresentanti istituzionali come funzionari della Regione Toscana

- Esperti del settore sanitario, individuati in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali (ASL) e le Unità Operative di Promozione della Salute
- Stakeholder strategici, quali rappresentanti del terzo settore, fondazioni o associazioni rilevanti per i temi trattati dalla rete.

Flessibilità Operativa

La composizione della Cabina di Regia può essere adattata in base alle necessità. La Scuola Capofila Regionale, in qualità di Presidente, determina di volta in volta quali membri aggiuntivi includere per garantire un apporto specialistico e mirato.

La cadenza degli incontri è almeno una volta ogni due mesi da inserire nel calendario del Programma annuale

8.2 FUNZIONI PRINCIPALI

1) Supporto all'elaborazione del Piano Operativo e Programmatico Pluriennale

Sebbene la definizione del Piano Programmatico Pluriennale sia di competenza dell'Assemblea Generale, la Cabina di Regia svolge un ruolo fondamentale di supporto in questo processo. Le sue attività includono:

- a) **Analisi dei bisogni** delle scuole aderenti e dei territori, in collaborazione con le Scuole Polo Zonali e le Scuole Capofila Provinciali.
- b) **Raccolta ed elaborazione di dati** e informazioni utili alla stesura delle linee strategiche, assicurando coerenza con le direttive regionali, nazionali e con il Piano Regionale della Prevenzione (PRP).
- c) **Organizzazione di consultazioni** con esperti e stakeholder per integrare approcci innovativi e allinearsi alle politiche di salute pubblica.

2) Elaborazione del Programma annuale

La Cabina di Regia è responsabile dell'elaborazione del Programma Annuale, che traduce le linee strategiche triennali in azioni operative per l'anno scolastico successivo. Questo processo comprende:

- a) **Analisi delle priorità** emerse dai dati e dalle linee strategiche del Piano Programmatico.
- b) **Predisposizione di un piano d'azione** dettagliato che include:
 - a. **Temi strategici prioritari**, individuando almeno due aree di intervento per l'anno scolastico.
 - b. **Percorsi di formazione regionale** correlati alle tematiche selezionate.

- c. **Allocazione di risorse e strumenti** a supporto delle scuole aderenti.
- d. **Definizione di indicatori** per la valutazione delle azioni intraprese.

Il Programma Annuale, così elaborato, viene presentato all'Assemblea Generale per la discussione e l'approvazione, assicurando coerenza con gli obiettivi strategici della rete.

8.3 COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E SUPERVISIONE

La Cabina di Regia Regionale svolge un ruolo fondamentale nel coordinamento, monitoraggio e supervisione delle azioni previste dal **Programma Annuale**, garantendone l'attuazione efficace e coerente con le priorità strategiche della rete.

Attraverso incontri periodici, la Cabina di Regia:

- a) **Valuta lo stato di avanzamento delle azioni pianificate**, identificando eventuali criticità operative segnalate dalle Scuole Polo Zonali e dalle Scuole Capofila Provinciali.
- b) **Supporta i Tavoli Provinciali nella gestione delle iniziative territoriali**, fornendo linee guida, strumenti operativi e soluzioni ai problemi riscontrati.
- c) **Raccoglie e analizza i dati relativi alle attività svolte**, utilizzando strumenti condivisi per valutare l'impatto e l'efficacia degli interventi.
- d) **Redige report periodici per l'Assemblea Generale**, con proposte di miglioramento e suggerimenti per l'adeguamento delle azioni.

8.4 Gestione degli Accordi con Stakeholder Regionali

La Cabina di Regia, anche attraverso sottocommissioni e con il supporto del gruppo di lavoro USR Toscana, cura i rapporti con stakeholder di rilevanza regionale per ampliare le risorse disponibili e rafforzare le sinergie operative. Le sue attività includono:

- a) Stabilire contatti con Enti Pubblici e Privati, associazioni, fondazioni, ordini professionali ed enti del terzo settore, informandoli sulle azioni della rete e spiegando il loro ruolo di supporto.
- b) Visionare e valutare le progettualità proposte dagli stakeholder per garantire coerenza con gli obiettivi della rete.
- c) Organizzare incontri per identificare opportunità di collaborazione e definire accordi strategici.

La firma degli accordi definitivi spetta alla Scuola Capofila Regionale, in quanto rappresentante formale della rete. Il modello di accordo è allegato al presente piano per riferimento.

Con la gestione della dimensione programmatica, la Cabina di Regia si configura come l'elemento cardine della rete SPS, capace di coniugare una visione strategica a lungo termine con un'implementazione operativa mirata. Il suo lavoro programmatico assicura che la rete non sia solo un insieme di azioni scollegate, ma un sistema organico e coerente, in grado di rispondere ai bisogni delle comunità scolastiche e di adattarsi ai cambiamenti del contesto sociale e politico

9 SCUOLE POLO ZONALI

Le Scuole Polo Zonali ricoprono un ruolo fondamentale nella struttura organizzativa della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS). Queste scuole fungono da punto di raccordo operativo tra le scuole aderenti e le tre aree aziendali delle USL della Toscana: Toscana Centro, Nord Ovest e Sud Est. Grazie alla loro funzione intermedia, le Scuole Polo Zonali garantiscono il collegamento tra il livello regionale e quello locale, assicurando una distribuzione omogenea delle azioni e l'adattamento alle specificità territoriali.

9.1 Ruolo e Funzioni

Le Scuole Polo Zonali assicurano che le azioni del Piano Programmatico Triennale siano declinate in modo coerente con le peculiarità delle tre grandi aree geografiche della Toscana. Il loro ruolo comprende:

- **Raccordo con le Aree Aziendali delle USL:** Le Scuole Polo Zonali operano in stretto contatto con i responsabili delle tre aree aziendali USL (Toscana Centro, Nord Ovest, Sud Est), garantendo il coordinamento tra le politiche sanitarie locali e le azioni di promozione della salute a livello scolastico.
- **Coordinamento delle Scuole del Territorio:** Le Scuole Polo Zonali supportano le scuole aderenti presenti nell'area di competenza, fornendo linee guida operative, strumenti metodologici e occasioni di confronto per condividere esperienze e buone pratiche.

9.2 Raccordi con i Responsabili delle Aziende Sanitarie Locali

Un elemento cruciale del lavoro delle Scuole Polo Zonali è la collaborazione strutturata con i responsabili delle USL nelle rispettive aree aziendali. Questo raccordo si concretizza attraverso:

- Incontri con i rappresentanti delle USL per pianificare e monitorare le azioni congiunte, garantendo un approccio integrato tra il sistema scolastico e quello sanitario.
- Co-progettazione di iniziative di promozione della salute che riguardino specificatamente le tre aree zonali

10 SCUOLE CAPOFILA PROVINCIALI

Le Scuole Capofila Provinciali costituiscono un livello operativo chiave della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS), **con il compito di garantire il coordinamento delle attività a livello provinciale**. Queste scuole fungono da raccordo tra le linee strategiche regionali definite nel Piano Programmatico Triennale e la loro concreta attuazione nei diversi territori provinciali.

Le Scuole Capofila Provinciali hanno il compito specifico di presiedere i Tavoli Interistituzionali Provinciali per il Benessere Scolastico, che rappresentano il principale strumento di pianificazione e dialogo a livello locale. Presiedere significa non solo dirigere i lavori, ma anche promuovere un clima collaborativo, assicurando che ogni attore coinvolto possa contribuire attivamente alla definizione e attuazione delle azioni della rete.

Nella loro funzione di coordinamento, le Scuole Capofila Provinciali si occupano di:

- **Garantire l'attuazione provinciale delle azioni del Piano Programmatico**, traducendo gli obiettivi strategici in interventi concreti, specifici per le realtà locali.
- **Supportare le scuole della provincia aderenti alla rete**, offrendo orientamento e strumenti operativi per l'implementazione delle iniziative.
- **Monitorare lo stato di avanzamento delle attività**, raccogliendo feedback dai Tavoli Interistituzionale Provinciale per il Benessere Scolastico riportando periodicamente i risultati alla Cabina di Regia Regionale.
- **Facilitare la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e gli stakeholder locali**, promuovendo accordi con la rete regionale

11 TAVOLO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE PER IL BENESSERE SCOLASTICO

I Tavoli Interistituzionale Provinciale per il Benessere Scolastico rappresentano un organo operativo chiave della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS), con l'obiettivo di pianificare, adattare e monitorare le azioni del Piano Programmatico Triennale nel contesto territoriale specifico di ciascuna provincia. La loro natura è interistituzionale, riunendo rappresentanti delle scuole della rete, enti pubblici e privati, associazioni, fondazioni, aziende sanitarie locali e altri stakeholder con rilevanza nel territorio per le tematiche di salute e benessere scolastico. Questa composizione garantisce una visione integrata e una risposta coordinata ai bisogni delle comunità scolastiche.

11.1 COMPOSIZIONE E FLESSIBILITÀ

Il Tavolo Interistituzionale Provinciale per il Benessere Scolastico è composto, nella sua base minima, da:

- Rappresentanti delle scuole aderenti alla rete SPS.
- Il referente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, con il supporto delle figure di riferimento per l'autonomia scolastica.

A questi membri possono aggiungersi, in base agli ordini del giorno affrontati, rappresentanti di:

- Enti locali e aziende sanitarie.
- Associazioni e fondazioni attive nel territorio.
- Altre istituzioni pubbliche e private coinvolte nella promozione della salute e del benessere scolastico.

11.2 FUNZIONI PRINCIPALI

Il Tavolo Interistituzionale Provinciale per il Benessere Scolastico svolge una serie di funzioni essenziali che vanno dalla pianificazione strategica alla proposta progettuale, con un approccio integrato e partecipativo:

- **Adattamento delle azioni del Piano Programmatico Triennale:** il tavolo analizza le peculiarità sociosanitarie e scolastiche del territorio, adattando le linee strategiche della rete SPS ai bisogni locali. Questo processo di personalizzazione rende le iniziative più efficaci e rilevanti, garantendo che ogni intervento risponda alle priorità territoriali.
- **Coordinamento interistituzionale e prevenzione della frammentazione progettuale:** grazie alla presenza di stakeholder diversificati, il tavolo assicura che le progettualità promosse sul territorio siano coordinate e coerenti, evitando sovrapposizioni e iniziative isolate da parte di singoli enti o associazioni. Questa funzione garantisce una governance condivisa delle azioni di promozione della salute.
- **Progettazione legata al fabbisogno scolastico:** uno dei ruoli centrali del tavolo è la creazione di progettualità su misura, basate sui bisogni espressi dalle scuole della provincia. Con il supporto degli stakeholder pubblici e privati, il tavolo è in grado di co-progettare interventi che abbiano una ricaduta diretta e concreta sulla comunità scolastica.
- **Osservazione, monitoraggio e ricerca:** il tavolo svolge un'attività costante di osservazione e monitoraggio delle condizioni di salute e benessere scolastico, utilizzando strumenti come i Profili di Salute. I dati raccolti vengono analizzati per orientare le azioni e per produrre proposte progettuali basate su evidenze concrete.
- **Valorizzazione delle buone pratiche e replicabilità:** il tavolo promuove il dialogo tra le scuole della provincia, condividendo esperienze di successo che possano essere replicate e valorizzate in altri contesti scolastici.

11.3 CICLO OPERATIVO DEL TAVOLO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE

Per garantire una gestione sistematica ed efficace, il Tavolo Interistituzionale Provinciale per il Benessere Scolastico segue un ciclo operativo annuale:

- **Mappatura dei bisogni** (settembre-ottobre): Raccoglie dati e feedback dalle scuole e dagli stakeholder per individuare le priorità territoriali.
- **Pianificazione e definizione dei progetti** (novembre): Sviluppa interventi integrati e iniziative progettuali coerenti con i fabbisogni espressi.
- **Monitoraggio e valutazione** (maggio-giugno): Valuta l'efficacia degli interventi realizzati, raccogliendo dati per migliorare la pianificazione futura.

11.4 SUPPORTO DELL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE NEL TAVOLO

L'Ufficio Scolastico Provinciale ricopre un ruolo fondamentale nel supportare il funzionamento del Tavolo Interistituzionale Provinciale per il Benessere Scolastico. Attraverso i propri referenti per l'autonomia scolastica, l'ufficio garantisce un efficace coordinamento operativo, assicurando che le scuole aderenti alla rete siano rappresentate in maniera adeguata e che le loro istanze siano valorizzate nel processo decisionale.

Il ruolo del referente per l'autonomia scolastica è principalmente di supporto tecnico e organizzativo, agisce in stretta sinergia con coordinamento della scuola capofila provinciale. Ogni iniziativa o progettualità proposta deve essere preventivamente discussa, condivisa e approvata dal tavolo stesso, garantendo una governance partecipativa e trasparente delle attività.

12 GRUPPO DI LAVORO PER IL BENESSERE A SCUOLA

Il Gruppo di Lavoro per il Benessere a Scuola rappresenta l'organo operativo interno attraverso cui ogni istituto aderente alla Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS) attua le proprie politiche di promozione della salute. Istituita dal Dirigente Scolastico e formalizzata attraverso il Regolamento per la Promozione della Salute e del Benessere Scolastico, il gruppo di lavoro traduce gli obiettivi della Rete SPS in azioni concrete, adattandole al contesto specifico della propria comunità scolastica.

12.1 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Il Gruppo di Lavoro per il Benessere a Scuola garantisce una rappresentanza equilibrata della comunità scolastica e delle competenze tecniche necessarie:

Membri interni:

- Dirigente Scolastico, con funzione di presidenza
- Docenti individuati dal DS (di cui almeno uno facilitatore per il benessere)
- Rappresentanti del personale ATA
- Rappresentanti degli studenti (per le scuole secondarie)
- Rappresentanti dei genitori

Supporto tecnico:

- Referente Azienda USL per la promozione della salute
- Referente dell'Ambito Territoriale di riferimento

12.2 COMPITI OPERATIVI DEL GRUPPO DI LAVORO PER IL BENESSERE A SCUOLA

Il Gruppo di Lavoro per il Benessere a Scuola svolge un ruolo chiave nell'attuazione delle politiche e delle azioni strategiche della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS). I suoi compiti operativi includono:

1. Elaborazione e aggiornamento del Profilo di Salute

Il Profilo di Salute rappresenta uno strumento strategico per analizzare i bisogni e le criticità della comunità scolastica. Il gruppo è responsabile di:

- a) Raccolta e analisi dei dati, utilizzando strumenti validati e input provenienti dal contesto scolastico e territoriale.
- b) Identificazione delle priorità, basandosi sulle evidenze emerse dall'analisi dei dati.
- c) Definizione degli obiettivi, traducendo le priorità in traguardi concreti e misurabili.
- d) Pianificazione degli interventi, sviluppando azioni mirate e coerenti con gli obiettivi definiti.

2. Sviluppo e aggiornamento della Carta della Scuola SPS*

La Carta della Scuola SPS è un documento che sintetizza l'impegno della scuola verso la promozione del benessere. Il gruppo si occupa di:

- a) Documentare le politiche adottate, assicurando che siano coerenti con gli obiettivi della rete.
- b) Descrivere le progettualità attive, evidenziando le iniziative intraprese per migliorare il benessere scolastico.

- c) Mappare le collaborazioni territoriali, valorizzando le sinergie con stakeholder locali, enti pubblici e privati.

3. Monitoraggio e valutazione delle azioni

Per garantire l'efficacia degli interventi, il gruppo effettua un monitoraggio costante e una valutazione sistematica. Queste attività includono:

- a) Verifica dell'attuazione delle azioni pianificate, valutando la coerenza tra le attività realizzate e gli obiettivi prefissati.
- b) Analisi dell'impatto degli interventi, utilizzando indicatori specifici per misurare i risultati ottenuti.
- c) Proposta di azioni correttive, in caso di criticità o scostamenti rispetto agli obiettivi.

4. Validazione e diffusione delle buone pratiche

Il gruppo svolge un ruolo fondamentale nel promuovere e condividere esperienze significative. In questo ambito:

- a) Seleziona esperienze significative, valutando il loro potenziale di replicabilità e impatto.
- b) Documenta i risultati, fornendo una base solida per il confronto e la disseminazione.
- c) Condivide le buone pratiche attraverso la piattaforma SPS, facilitando l'accesso alle esperienze positive da parte di tutte le scuole aderenti.

12.3 INTEGRAZIONE CON GLI ORGANI COLLEGIALI

Il Gruppo di Lavoro per il Benessere a Scuola interagisce attivamente con il **Collegio dei Docenti** e il **Consiglio di Istituto** per assicurare che le tematiche di salute e benessere siano pienamente integrate nella pianificazione e gestione scolastica. Questa sinergia ha l'obiettivo di garantire un approccio olistico e coerente con le strategie della Rete SPS.

In particolare, il gruppo di lavoro si occupa di:

- **Integrare le tematiche di salute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, rendendo il benessere scolastico un elemento strutturale della programmazione educativa e gestionale.
- **Proporre iniziative di formazione mirate**, orientate a rafforzare le competenze del personale scolastico e promuovere una maggiore consapevolezza sui temi del benessere fisico, psicologico e sociale.
- **Pianificare progetti specifici**, in linea con le priorità individuate nei Programmi Annuali e nel Profilo di Salute, per rispondere in modo mirato ai bisogni della comunità scolastica.

- **Coordinare le azioni con la programmazione didattica**, favorendo una piena integrazione tra gli interventi di promozione della salute e le attività curriculari ed extracurriculari.

Il Gruppo di Lavoro si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico, secondo una modalità flessibile che garantisce la capacità di risposta alle diverse esigenze della comunità scolastica. Gli incontri ordinari sono programmati in correlazione con le principali scadenze operative, come l'elaborazione e l'aggiornamento del Profilo di Salute, la stesura e revisione della Carta della Scuola SPS, e la programmazione delle attività in accordo con il calendario scolastico.

Strategie Operative delle Scuole che Promuovono Salute

compiti strategici delle scuole che
promuovono salute

13 COMPITI STRATEGICI DELLE SCUOLE DELLA RETE SPS

Le scuole della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS) sono chiamate a implementare azioni strategiche che integrano i principi dell'Accordo di Rete nella realtà scolastica, rendendoli parte strutturale e sostenibile della comunità scolastica. Queste azioni, definite nel Programma Annuale, mirano a consolidare un approccio globale alla promozione del benessere, rispondendo in modo mirato alle esigenze locali e valorizzando le peculiarità di ogni istituto.

13.1 ISTITUZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO PER UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Le scuole sono chiamate a elaborare un Regolamento Interno per una Scuola che Promuove Salute, che stabilisca linee guida operative e comportamentali per:

- Promuovere stili di vita sani e pratiche inclusive nella comunità scolastica.
- Garantire la coerenza e la sostenibilità delle azioni di promozione della salute.
- Definire le responsabilità dei diversi attori (dirigenti, docenti, personale ATA, studenti e famiglie) nella realizzazione degli obiettivi di benessere.

Il regolamento deve essere approvato dagli organi collegiali e diffuso a tutta la comunità scolastica, al fine di consolidare un impegno condiviso verso la salute e il benessere

13.2 COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER IL BENESSERE A SCUOLA

Ogni scuola è chiamata a costituire o potenziare il Tavolo del Benessere a Scuola, un gruppo di lavoro partecipativo incaricato di:

- a) Elaborare il Profilo di Salute, un documento strategico per analizzare i bisogni e definire le priorità d'intervento.
- b) Definire e aggiornare le politiche scolastiche di salute, garantendo coerenza con il Piano Programmatico e valorizzando le risorse locali.
- c) Monitorare e valutare le azioni intraprese, proponendo miglioramenti per garantire un impatto continuo e sostenibile.

13.3 DOCENTE FACILITATORE DI BENESSERE A SCUOLA

Nel contesto del Piano Operativo e Programmatico della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS), si propone l'istituzione di una figura chiave denominata **Docente Facilitatore di Benessere a Scuola**.

Questa figura, strategicamente collocata, riveste un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche di promozione del benessere scolastico e nella gestione delle relazioni con i vari attori coinvolti nel sistema.

Il Docente Facilitatore di Benessere a Scuola si configura come:

1. Riferimento interno per il benessere scolastico:

- Parte integrante del Gruppo di Lavoro per il Benessere a Scuola, contribuisce all'elaborazione e aggiornamento del Profilo di Salute e della Carta della Scuola SPS.
- Garantisce il coordinamento delle iniziative legate al benessere, promuovendo un approccio sistemico e integrato.

2. Punto di contatto immediato per l'Azienda USL:

- Funziona come interfaccia operativa tra la scuola e le Unità Operative di Promozione della Salute dell'Azienda USL, facilitando la comunicazione e l'attuazione degli interventi.
- Supporta la programmazione e il monitoraggio delle iniziative sanitarie nelle scuole, assicurando che le azioni siano coerenti con le linee guida regionali.

3. Collegamento con la Rete SPS e gli stakeholder del territorio:

- Rappresenta la scuola nei rapporti con la Rete di Scuole che Promuovono Salute, assicurando un flusso continuo di informazioni e un'adesione coordinata alle politiche condivise.
- Favorisce il dialogo con gli stakeholder territoriali, tra cui enti locali, associazioni e organizzazioni del terzo settore, per co-progettare interventi di promozione della salute.

4. Figura di riferimento per progetti internazionali e la rete SHE europea:

- Nella prospettiva di rafforzare le relazioni della rete SPS con altre scuole europee, il Docente Facilitatore di Benessere a Scuola può fungere da referente per progetti Erasmus e iniziative internazionali.
- Si propone come punto di contatto per la rete **Schools for Health in Europe (SHE)**, contribuendo a promuovere scambi di buone pratiche e innovazioni metodologiche nel campo del benessere scolastico.

Per svolgere efficacemente questo ruolo, il Docente Facilitatore di Benessere a Scuola deve possedere:

- Conoscenze approfondite sulle tematiche del benessere scolastico, con particolare riferimento alle politiche educative e sanitarie.

- Capacità di mediazione e facilitazione nei rapporti con istituzioni, stakeholder e altre scuole della rete.
- Familiarità con progettualità internazionali e strumenti di monitoraggio e valutazione.

Prospettive

L'istituzione di questa figura rafforza la capacità delle scuole di agire come protagoniste nel contesto della promozione del benessere. Inoltre, apre nuove opportunità di collaborazione con reti nazionali e internazionali, favorendo un approccio globale alla salute e consolidando il ruolo della Rete SPS come modello di riferimento a livello europeo.

13.4 DOCUMENTO DI SINTESI SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Ogni istituzione scolastica deve redigere e aggiornare un documento di sintesi, denominato "**Carta della Scuola che Promuove Salute**", che rappresenti:

- Le progettualità realizzate in tema di benessere e promozione della salute.
- Le politiche adottate per migliorare il benessere fisico, psicologico e sociale di studenti, personale scolastico e famiglie.
- Le collaborazioni attive con enti locali, aziende sanitarie e altre realtà territoriali.

Questo documento, che funge da manifesto e strumento di trasparenza verso la comunità, deve essere accessibile tramite il sito istituzionale della scuola e aggiornato periodicamente dal Tavolo del Benessere.

13.5 INTEGRAZIONE DELLE TEMATICHE DI SALUTE NEI PTOF E NEI PIANI DI MIGLIORAMENTO

Le tematiche di salute e benessere devono essere pienamente integrate nei principali strumenti strategici della scuola, tra cui:

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), per garantire che la promozione della salute sia considerata un elemento strutturale e non un'attività aggiuntiva.
- Piano di Miglioramento (PdM), con obiettivi specifici e azioni concrete per accrescere il benessere della comunità scolastica.

Questa integrazione rafforza l'identità della scuola come promotrice di salute e contribuisce a creare un ambiente favorevole all'apprendimento e allo sviluppo personale.

14 DOCUMENTI OPERATIVI E DI SINTESI DELLA RETE SPS

14.1 PROFILO DI SALUTE

Il Profilo di Salute è uno strumento strategico e operativo che permette alle scuole aderenti alla Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS) di mappare, monitorare e pianificare le azioni per il benessere della comunità scolastica. non è solo uno strumento di pianificazione interna, ma rappresenta anche un canale di raccordo con la Rete SPS e i Tavoli Provinciali. Attraverso la condivisione dei dati e delle analisi, la scuola contribuisce attivamente alla costruzione di una visione complessiva e integrata della promozione della salute sul territorio. iene elaborato dal **Tavolo del Benessere a Scuola**, con il supporto tecnico del referente USL per la promozione della salute e, ove possibile, del referente di ambito provinciale. La raccolta dei dati si basa su strumenti condivisi, quali questionari, focus group e analisi dei dati esistenti, garantendo un processo partecipativo e inclusivo.

La validazione dei contenuti avviene attraverso un confronto all'interno del Tavolo, che ne assicura la coerenza con le linee guida della Rete SPS e la pertinenza rispetto ai bisogni della scuola.

La sua struttura, articolata in tre quadri con diverse tempistiche e validità, garantisce un approccio sistematico e integrato alla promozione della salute.

14.1.1 Quadro Uno: Rapporto annuale sul benessere scolastico

Tempistica: **ottobre-novembre di ogni anno scolastico**

Validità: **Annuale**

Questo quadro offre una fotografia aggiornata della scuola, necessaria per comprendere il contesto attuale e programmare le azioni future. La compilazione di questo quadro è essenziale per mantenere una visione chiara e aggiornata delle risorse e delle esigenze scolastiche.

Contenuti principali:

Mappatura delle progettualità concluse nell'anno precedente: Documenta le iniziative realizzate, valutandone l'impatto e identificando buone pratiche da replicare.

Pianificazione delle progettualità per l'anno in corso: Definisce le priorità operative basandosi su esigenze e opportunità emergenti.

Risorse e partnership attive: Identifica le risorse disponibili, interne ed esterne, e le collaborazioni attivate con stakeholder locali e nazionali.

Dati relativi alla popolazione scolastica: Analizza indicatori come composizione demografica, livelli di partecipazione, e specificità della comunità scolastica.

Indicatori di benessere aggiornati: Include dati quantitativi e qualitativi relativi al benessere degli alunni e del personale (ove presenti) , fornendo una base per interventi mirati.

14.1.2 Quadro Due: Autovalutazione

Tempistica: **entro il 31 ottobre dell'anno precedente al triennio di riferimento**

Elaborazione completa: **Triennale, in allineamento con il PTOF - RAV.**

Verifica: maggio di ogni anno scolastico.

Eventuale aggiornamento: settembre di ogni anno

Validità: Triennale con possibilità di revisione annuale

L'autovalutazione consente di identificare i punti di forza e le aree di miglioramento, supportando una riflessione approfondita sulle condizioni di apprendimento e sulle competenze di salute sviluppate dalla comunità scolastica.

Contenuti principali:

Analisi dei punti di forza e delle criticità: Valutazione qualitativa e quantitativa delle condizioni scolastiche in relazione agli obiettivi di salute.

Valutazione degli ambienti di apprendimento: Focus su spazi, strumenti e relazioni educative che influenzano il benessere e l'inclusione.

Competenze di salute sviluppate: Riflessione sull'efficacia delle progettualità nel promuovere conoscenze, abilità e atteggiamenti legati alla salute.

Indicatori di processo e risultato: Misurano il livello di attuazione delle azioni e i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati.

14.1.3 Quadro Tre: Piano Strategico

Tempistica: **entro il 31 ottobre dell'anno precedente al triennio di riferimento**

Definizione: **Triennale, in allineamento con il PTOF - RAV**

Monitoraggio: febbraio e giugno di ogni anno scolastico.

Eventuale rimodulazione: settembre di ogni anno.

Validità: Triennale con possibilità di revisione annuale

Questo quadro rappresenta il cuore della pianificazione strategica della scuola in materia di salute e benessere, stabilendo obiettivi e azioni per il medio termine.

Contenuti principali:

Priorità strategiche: Individuazione delle aree di intervento principali, coerenti con le esigenze scolastiche e territoriali.

Obiettivi di medio termine: Definizione di traguardi misurabili da raggiungere entro il ciclo triennale.

Obiettivi di processo: Identificazione dei passaggi operativi necessari per attuare il piano.

Piano di miglioramento: Azioni specifiche per affrontare criticità e rafforzare le buone pratiche, monitorando i progressi e adeguando gli interventi.

14.1.4 Monitoraggio e Revisione

Il Profilo di Salute è un documento dinamico, soggetto a monitoraggio e revisione regolari per garantire la sua attualità e rilevanza. Le scuole sono invitate a:

- Aggiornare i quadri con cadenza annuale o triennale, in base alla tipologia.
- Condividere i risultati con il Tavolo Provinciale, per favorire una pianificazione coordinata e integrata.
- Integrare il Profilo con gli strumenti di governance scolastica, come il PTOF e il PdM, garantendo un approccio sistemico e coeso.

Il Profilo di Salute è il fulcro della pianificazione strategica per la promozione del benessere scolastico. Attraverso un'analisi approfondita, una visione a lungo termine e una condivisione attiva, esso consente a ogni scuola di contribuire in modo significativo agli obiettivi della Rete SPS, rafforzando al contempo il proprio impegno verso la salute e il benessere della comunità educativa.

14.2 LA CARTA DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Ogni istituzione scolastica aderente alla Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS) è chiamata a redigere e mantenere aggiornato un documento di sintesi, denominato “**Carta della Scuola che Promuove Salute**”. Questo documento rappresenta uno strumento fondamentale per raccontare e valorizzare le progettualità, le azioni e gli impegni che la scuola intraprende per promuovere la salute e il benessere all'interno della comunità scolastica.

La Carta non è solo un semplice elenco di iniziative, ma un vero e proprio quadro strategico che:

- Descrive le progettualità attive: Include le iniziative e i progetti portati avanti dalla scuola in tema di salute, benessere e prevenzione.
- Evidenzia le buone pratiche: Documenta esperienze di successo che possono essere condivise con la rete e replicabili in altri contesti.
- Specifiche gli attori coinvolti: Riconosce il contributo di stakeholder interni (docenti, studenti, famiglie) ed esterni (USL, enti locali, associazioni, ecc.).
- Definisce gli obiettivi e i traguardi: Riporta le priorità strategiche della scuola in termini di promozione della salute, allineandole con il Profilo di Salute e il PTOF.

14.2.1 Funzione del documento di Sintesi

La Carta della Scuola che Promuove Salute funge da:

1. Strumento di programmazione interna: Aiuta la scuola a pianificare e monitorare le proprie azioni in un'ottica di miglioramento continuo.
2. Strumento di comunicazione: Presenta alla comunità scolastica, alle famiglie e agli stakeholder il ruolo attivo della scuola nella promozione del benessere, rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione.
3. Strumento di condivisione: Consente alla rete SPS di valorizzare le esperienze delle singole scuole, favorendo il trasferimento di buone pratiche e il rafforzamento della collaborazione tra istituzioni.

14.2.2 Periodicità e aggiornamento

Il documento deve essere aggiornato con cadenza triennale, in linea con il ciclo di pianificazione del Profilo di Salute e del PTOF, garantendo una visione strategica di medio termine. Tuttavia, è prevista una revisione annuale per integrare eventuali risultati raggiunti, nuove progettualità avviate e partnership sviluppate, assicurando flessibilità e adattamento ai bisogni emergenti.

Attraverso la Carta della Scuola che Promuove Salute, ogni istituzione scolastica rafforza l'identità e l'impatto della Rete SPS, dimostrando in modo concreto e strutturato il proprio impegno per il benessere della comunità educativa. Questo approccio garantisce coerenza e continuità tra la pianificazione strategica e l'attuazione operativa.

15 Allegati

Allegati al presente Piano Programmatico Triennale saranno i Programmi Annuali, che definiscono in dettaglio le priorità tematiche, le azioni strategiche e le attività operative per ciascun anno scolastico, in linea con le indicazioni del Piano e le necessità emergenti.

Glossario Operativo

Aziende Sanitarie Locali (ASL): Enti territoriali che collaborano con le scuole per implementare azioni di promozione della salute e monitoraggio. Forniscono supporto tecnico-scientifico nella realizzazione delle buone pratiche e partecipano ai tavoli di lavoro della rete SPS.

Benessere Scolastico: Obiettivo fondamentale del Piano Programmatico, volto a creare ambienti scolastici inclusivi, accoglienti e favorevoli all'apprendimento. Include la promozione della salute fisica, psicologica e sociale di studenti, docenti e personale scolastico.

Buone Pratiche: Azioni validate scientificamente, consigliate dall'Azienda USL e dal Piano Regionale della Prevenzione, finalizzate a migliorare la salute e il benessere nelle scuole. Alcuni esempi includono progetti sull'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e la sicurezza scolastica.

Cabina di Regia: Organo operativo della rete SPS responsabile dell'elaborazione dei programmi annuali, del monitoraggio delle azioni intraprese e del coordinamento tra scuole, istituzioni sanitarie e stakeholder territoriali.

Carta della Scuola che Promuove Salute: Documento strategico che sintetizza le politiche adottate, le progettualità realizzate e le collaborazioni territoriali. Ogni scuola aderente alla rete deve redigere e aggiornare questo documento per garantire trasparenza e comunicazione con la comunità.

Formazione Regionale: Percorsi annuali organizzati dalla rete SPS per aggiornare il personale scolastico sui temi della promozione della salute. Include contenuti specifici sullo sviluppo e l'utilizzo di strumenti programmatici come il Profilo di Salute e la Carta della Scuola.

Gruppo di Lavoro per il Benessere a Scuola: Organismo chiave interno alla scuola per favorire la partecipazione attiva nella pianificazione e attuazione delle azioni di promozione della salute.

Piano Operativo e Programmatico: Strumento strategico che concretizza i principi dell'Accordo di Rete, definendo obiettivi, ruoli e azioni operative per promuovere la salute nelle scuole aderenti. Ha una durata pluriennale e si articola in programmi annuali.

Piano Regionale della Prevenzione (PRP): Documento di pianificazione sanitaria della Regione Toscana che stabilisce le priorità di prevenzione, tra cui la promozione della salute nelle scuole. Fornisce il quadro di riferimento per le azioni della rete SPS.

Profilo di Salute: Strumento di autovalutazione elaborato da ciascuna scuola per analizzare i bisogni, le criticità e le risorse della comunità scolastica. Costituisce una base per pianificare interventi mirati e misurabili.

Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS): Insieme di scuole toscane che collaborano per promuovere salute e benessere seguendo principi condivisi. La rete, istituita formalmente con

l'Accordo di Rete del 16 novembre 2022, opera attraverso una struttura organizzativa articolata e basata su una stretta cooperazione tra mondo scolastico e sanitario.

Stakeholder: Soggetti esterni alla scuola, come enti locali, associazioni e aziende sanitarie, che collaborano con la rete SPS per progettare e realizzare interventi di promozione della salute.

Tavoli Intersectoriali per il Benessere Scolastico: Spazi di confronto e coprogettazione che coinvolgono rappresentanti delle scuole, enti locali e stakeholder. Hanno il compito di adattare le buone pratiche alle specificità territoriali e promuovere interventi condivisi.

Programmi Annuali: Strumenti operativi che declinano il Piano Operativo e Programmatico in azioni specifiche per ogni anno scolastico. Consentono una risposta flessibile e mirata ai bisogni emergenti della rete.

Promozione della Salute: Processo che consente alle persone e alle comunità di migliorare la propria salute attraverso politiche, interventi educativi e ambienti favorevoli. Costituisce il principio cardine delle attività della rete SPS.

Sinergia Scuola-Sanità: Collaborazione tra istituzioni scolastiche e sanità per integrare risorse e competenze. Questa convergenza mira a sviluppare interventi efficaci e sostenibili per la salute degli studenti e della comunità scolastica.

Visione Globale: Approccio strategico che considera la salute in tutte le sue dimensioni, includendo benessere fisico, psicologico e sociale, e favorendo la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica.